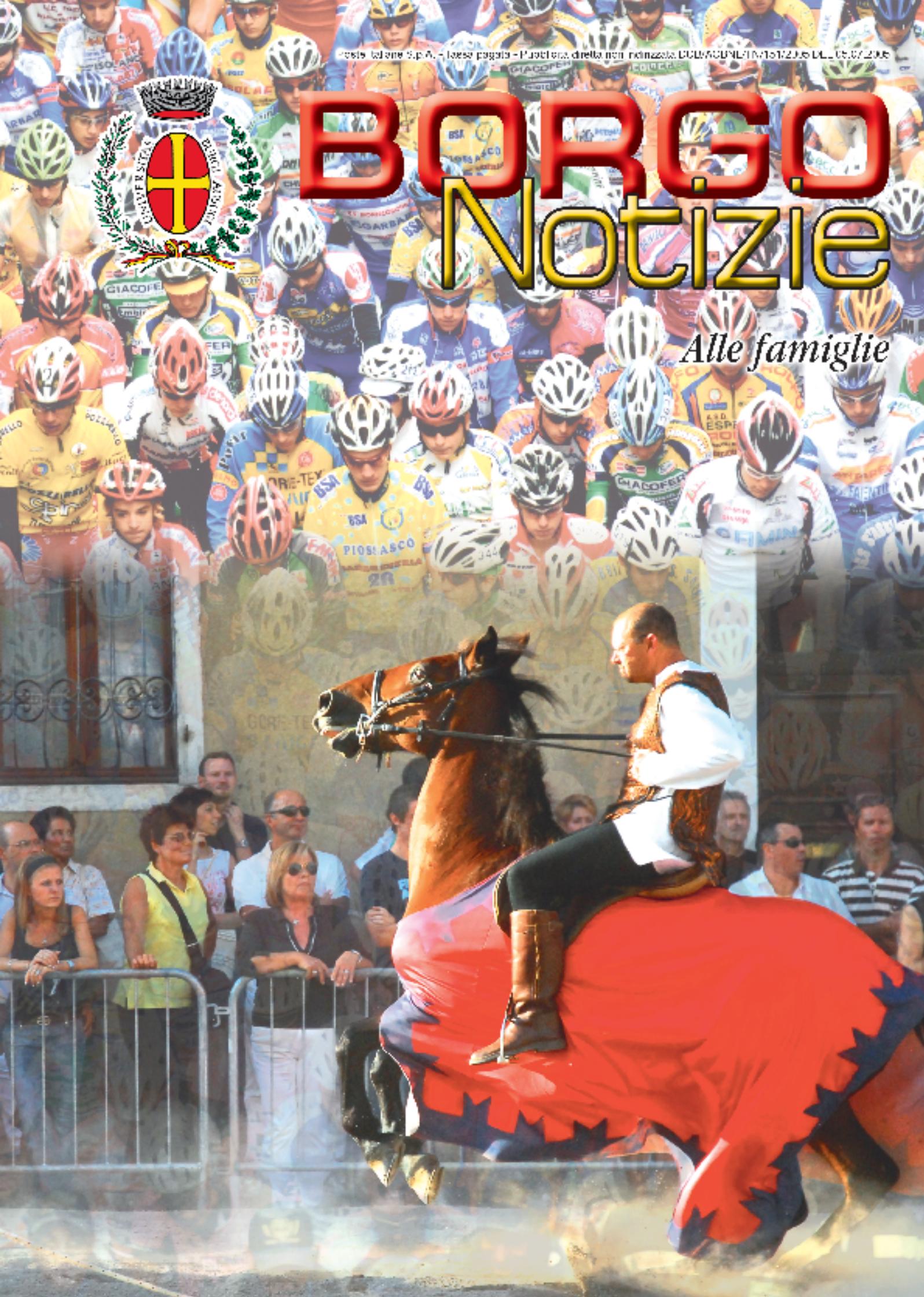


# BORGO

# Notizie

*Alle famiglie*



- 3 DAL SINDACO DI BORG0
- 4 DAI GRUPPI CONSILIARI
- 6 L'INTERVISTA DOPPIA
- 9 BIBLIOTECA DI BORG0
- 12 GLI EVENTI DEL BORG0
- 16 DALLE ASSOCIAZIONI
- 20 DALLA CASA DI RIPOSO
- 21 DALLA LUDOTECA
- 22 NUMERI UTILI

www.comune.borgo-valsugana.tn.it  
**Periodico  
 del Comune di Borgo Valsugana  
 Luglio 2009**

**Direttore:**  
 Fabio Dalledonne

**Direttore responsabile:**  
 Lucio Gerlin

**Comitato di redazione:**  
 Alessandro Alberini, Anton Andreatta,  
 Mario Bastiani, Stefano Bellumat,  
 Enzo Erminio Boso, Giorgio Caumo,  
 Ermanno Marchi, Claudia Tomasini,  
 Paolo Trintinaglia.

**Realizzazione e stampa:**  
 Centro Stampa Gaiardo O. snc  
 Borgo Valsugana

Autorizzazione Tribunale di Trento  
 n. 504 Reg. Stampe del 20.09.1986

Le foto di Borgo Notizie:  
 Rino Bordato, Lucio Gerlin,  
 Amalia Latrofa, Remo Mosna,  
 Paolo Trintinaglia

Chiuso in tipografia  
 il 15 luglio 2009



**In copertina:** Particolari della sfilata della Coppa d'Oro (foto Remo Mosna) e della quintana del "Palio dela Brenta" del 2008. Elaborazione Centro Stampa Gaiardo O. snc

La distribuzione nelle case di Borgo ed Olle di "Borgo Notizie" avviene tramite invio postale. Nel caso di mancato recapito è possibile rivolgersi agli uffici comunali durante l'orario di apertura al pubblico per ritirare una copia della pubblicazione.

Per pubblicare materiale, testi o fotografie riguardanti eventi di interesse comune o attività di associazioni o sodalizi è possibile contattare il Comitato di redazione di "Borgo Notizie", piazza Degasperi 20 - 38051 Borgo Valsugana (Tn). Allo stesso indirizzo è possibile recapitare il materiale da pubblicare che può essere anche inviato su apposito supporto informatico (estensione: doc, txt, xls, zip, jpg, bmp, tif) all'indirizzo di posta elettronica [borgo.notizie@comune.borgo-valsugana.tn.it](mailto:borgo.notizie@comune.borgo-valsugana.tn.it)

Dal direttore responsabile

## La notizia innanzitutto

Il Comitato provinciale per le Telecomunicazioni, con una nota data 1 luglio 2009, mi comunica, come direttore responsabile di "Borgo Notizie", che il 22 giugno 2009 è stata inoltrata allo stesso Comitato, firmata da tre consiglieri comunali, la "richiesta/parere" in merito all'uscita di questa pubblicazione prima delle elezioni europee. Sulla base di questa "richiesta/parere" il Comitato richiede la pubblicazione del seguente messaggio, che quindi riportiamo testualmente:

"Il Comune di Borgo Valsugana ha pubblicato e distribuito a tutte le famiglie, durante lo svolgimento della campagna per le elezioni del Parlamento europeo fissate per i giorni 6 e 7 giugno 2009 un numero di "Borgo Notizie" privo dei requisiti di impersonalità ed indispensabilità richiesti dall'art. 9 della Legge 22 febbraio 2000, n. 28 in materia di comunicazione istituzionale".

Ottemperando a quanto indicato dal Comitato provinciale per le telecomunicazioni, come direttore responsabile di "Borgo Notizie" non posso non aggiungere, per completezza di informazione, che il numero della pubblicazione "incriminato" ha riportato integralmente gli interventi delle parti politiche rappresentate in Consiglio comunale dai tre consiglieri firmatari la "richiesta/parere" inoltrata al Comitato; per altro, gli stessi gruppi politici, adeguatamente rappresentati in seno al Comitato di redazione di "Borgo Notizie", nulla ebbero ad eccepire riguardo l'uscita della pubblicazione nella riunione precedente la sua chiusura in tipografia.

Ritengo, al di là di tutte le strumentalizzazioni possibili a riguardo, che "Borgo Notizie" abbia svolto un servizio ai cittadini di Borgo ed Olle comunicando, nel più breve tempo materialmente possibile, i risultati completi della tornata elettorale del marzo scorso. Rimando inoltre convinto che sul giornale comunale debba essere garantito spazio a tutte le voci rappresentate in Consiglio: ovviamente a quelle della maggioranza, ma soprattutto a quelle della minoranza, come esplicitamente richiesto (unica condizione) al momento di accettare l'incarico propostomi dall'Amministrazione comunale. Ciò in rispetto al principio di dar voce a tutte le voci e spazio a tutte le informazioni; che si scontra evidentemente con quello di tacere e far tacere coloro che hanno qualcosa da dire o da comunicare.

Il direttore responsabile Lucio Gerlin

## A favore dei terremotati dell'Abruzzo

Il Consiglio comunale di Borgo Valsugana ha approvato all'unanimità la deliberazione n. 29 di data 13 maggio 2009 con la quale si è impegnato e ha impegnato la Giunta comunale a promuovere azioni a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Abruzzo: una sottoscrizione di fondi aperta a tutti i cittadini.

A questo scopo è stato aperto presso il tesoriere comunale - Unicredit filiale di Borgo Valsugana - un conto corrente sul quale i cittadini potranno versare il loro contributo. Sul medesimo conto verranno versate somme dai consiglieri comunali ed euro 2.200,00 direttamente dal comune di Borgo Valsugana. Il conto corrente rimarrà aperto fino al 30 settembre 2009. Per i versamenti:

**Conto corrente IBAN : IT 31 F 02008 34400 000100694610**

**NEWS**

Prossimamente sarà attivato il sito  
[www.borgoeventi.info](http://www.borgoeventi.info)  
 per conoscere tutti gli appuntamenti/eventi organizzati dalle associazioni sul territorio comunale

Dopo tre mesi dall'insediamento Fabio Dalledonne traccia un primo bilancio di consiliatura

# La prova dei 100 giorni

Urbanistica, Polizia locale, polo della Protezione civile e sanità i temi trattati dal Sindaco

Borgo Notizie giunge nelle case dei cittadini di Borgo ed Olle quando sono trascorsi i fatidici cento giorni dal mio insediamento in municipio; i tratta del classico periodo di rodaggio per una nuova amministrazione. Come ho dichiarato nell'intervista pubblicata sul sito internet del Comune, si è trattato di un periodo molto impegnativo, ma anche entusiasmante; segnato purtroppo da un evento luttuoso che ha scosso tutti noi.

Per questo voglio rivolgere innanzitutto un pensiero all'amico Giovanni Battista Lenzi, verso la cui famiglia corre l'obbligo morale, ancorché istituzionale, di manifestare umana vicinanza. Come ho avuto modo di ricordare il 2 giugno scorso in occasione delle celebrazioni per la "Festa della cultura", i cittadini di Borgo ed Olle hanno voluto sottolineare l'impegno di quanti, nel mondo del sociale, del volontariato e della cultura, quotidianamente hanno operato ed operano per il bene della collettività, così come sempre hanno operato i compianti Gianni, Rino Zandonai e Luigi Zortea.

Per tornare alla quotidianità, desidero fornire alcune brevi informazioni sulle attività avviate, nel contesto delle specifiche deleghe assegnate, dai vari assessorati.

Per quanto riguarda il settore urbanistico, stanno per partire le prime tre aree di perequazione, dando così di fatto il via ufficiale all'operatività del nuovo piano regolatore generale, a due anni dalla sua approvazione. Per quanto concerne le richieste per il cambio di destinazione urbanistica proposte da privati, abbiamo provveduto alla spedizione delle lettere con le quali si comunica l'intenzione di

esaminare le relative istanze nel corso del 2010. Procedono positivamente anche i lavori della commissione edilizia comunale alle prese con un numero di pratiche in continuo aumento, sintomo di una ripresa che fa ben sperare anche per un rilancio di tutti i settori collegati. Rimanendo in tema, il 20 luglio ad Olle è stata organizzata una serata dedicata alle proposte ed alle osservazioni sul progetto preliminare per la realizzazione della nuova piazza: un importante momento di confronto con la popolazione residente, al fine di giungere ad una progettazione partecipata e condivisa.

Nel delicato e importantissimo settore della Polizia locale, preme sottolineare come la pressione sui nostri agenti sia aumentata, soprattutto con la conclusione dell'anno scolastico, in coincidenza della fine del quale si sono verificati alcuni atti vandalici che non possiamo non stigmatizzare. Il livello di vigilanza è stato incrementato, soprattutto nel settore della prevenzione: più controlli, a partire dal corretto uso degli stalli di sosta, sino al pattugliamento notturno di zone particolarmente problematiche, passando per il controllo del mercato settimanale che presenta alcune situazioni critiche.

Per quanto riguarda il capitolo della costruzione del polo ad uso della Protezione civile, siamo ormai giunti al tempo della consegna ufficiale della nuova costruzione nella quale troveranno spazi operativi i nostri Vigili del fuoco volontari, la Croce rossa, il Soccorso alpino, il Gruppo radioamatori, i NU.VO.LA e gli uffici del distretto di zona da dove si gestiscono gli interventi dei vigili del fuoco. Si



tratta di un fiore all'occhiello per Borgo e tutta la Valsugana che sta per sbocciare e che dovrà essere gestito nel migliore dei modi, in una logica ottica sovracomunale.

Un cenno, per chiudere, anche ai delicati problemi del settore sanità: a breve si potrà visionare il progetto di riqualificazione dell'ospedale di Borgo che prevede interventi per un importo finanziato di circa venti milioni di euro: stando alle parole dell'assessore provinciale Ugo Rossi (che ha confermato di persona il mantenimento della struttura di Borgo), entro fine mese la relativa documentazione dovrebbe essere a disposizione del Comitato di distretto sanitario. Abbiamo poi seguito con attenzione e soddisfazione le fasi di attuazione della legge provinciale sull'assistenza odontoiatrica nella quale viene indicato come l'unità operativa multizonale del "San Lorenzo" rappresenti un momento di eccellenza nella sanità pubblica trentina.

Nel salutare la popolazione di Borgo e Olle, augurando a tutti di trascorrere una serena estate, confermo la disponibilità a ricevere i cittadini nei giorni indicati a pagina 23 e rinnovo l'appuntamento al prossimo numero di "Borgo Notizie" che uscirà nel mese di dicembre.

**Il Sindaco  
Fabio Dalledonne**

Borgo Centro Popolare impegnata con i propri consiglieri

## Rispettato il programma

Molte le iniziative già avviate dai quattro eletti nella lista; autorizzata anche la realizzazione di una struttura adibita ad affittacamere



Alla luce degli ottimi risultati elettorali ottenuti, la lista Borgo Centro Popolare, ha affrontato con passione ed entusiasmo i molti impegni e sfide che la vita amministrativa di Borgo ha imposto.

I quattro candidati eletti – Enrico Galvan, Edoardo Rosso, Matteo Degaudenz e Daniele Cristiani – formano parte integrante ed essenziale del “buon governo” del nostro paese, infatti ricoprono mansioni determinanti: Edoardo Rosso è Presidente del Consiglio comunale, Enrico Galvan è assessore con delega a cultura, commercio, turismo, centro storico e viabilità, come Matteo Degaudenz che ha le deleghe a sport, politiche giovanili e bilancio; Daniele Cristiani infine è membro della Commissione consiliare urbanistica.

Moltissimi finora gli interventi effettuati, rispettando la linea del programma elettorale e le idee di tutti i candidati di lista e gli amici vicini al nostro pensiero politico e di buona amministrazione.

Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti: la pulizia del paese, la viabilità finalmente ad uso e comodità dei borghesani, il palco permanente per gli spettacoli in piazza, le

molte manifestazioni già svolte ed altre in programma, interventi importanti già decisi ed avviati, come la ristrutturazione dei portici, l'ultimazione del parcheggio di fronte alla stazione delle corriere, la sistemazione dei marciapiedi in via della Fossa e via per Olle, la messa in sicurezza degli argini del Brenta.

Si è riunita nelle ultime settimane anche la Commissione urbanistica, che dopo aver eletto il suo presidente in Silvio Frainer, ha di buona lena preso sotto esame alcune situazioni che andavano discusse e valutate. Innanzitutto sono stati velocemente corretti degli errori formali del piano urbanistico, anche grazie alla grande competenza degli “addetti ai lavori” quali Enrico Battisti, Fabio Pompermaier e Silvio Frainer, tecnici di professione; successivamente si è presa in esame ed approvata la richiesta di un privato cittadino di costruire in paese una struttura adibita ad affittacamere. Molto gradita questa richiesta a tutta l'Amministrazione, in quanto, nell'ottica di voler rivalutare Borgo sotto il profilo economico e turistico, era assolutamente assente qualsiasi tipo di struttura ricettiva o alberghiera.

Siamo perciò soddisfatti e fieri di come Borgo Centro Popolare si è dimostrato all'altezza dell'ambizioso ruolo che si è guadagnato nella vita del nostro paese. E' doveroso ringraziare, pertanto, la popolazione che ci ha dato fiducia e tutti quelli che hanno partecipato attivamente al raggiungimento di questo grande risultato.

Nuove scelte molto delicate ed impegnative ci attendono, sia sul piano puramente amministrativo che su quello più spiccatamente politico: in primis l'adesione alla Comunità di valle. E' in gioco la rappresentatività futura di Borgo nello scenario dei Comuni della Bassa Valsugana e del Tesino. Il contributo di idee e l'apporto di suggerimenti da parte di amici e simpatizzanti potrà sicuramente qualificare ancora di più il nostro lavoro. Chi volesse mettersi in contatto, può farlo inviando una e-mail all'indirizzo:

[borgocentropopolare@libero.it](mailto:borgocentropopolare@libero.it)

Enrico Galvan  
Matteo Degaudenz  
Edoardo Rosso  
Daniele Cristiani



I rappresentanti di Borgo Centro Popolare in Consiglio: Galvan, Degaudenz, Rosso, Cristiani

Civitas punta il dito sul problema principale del paese

## Viabilità: ancora problemi

Per il gruppo consiliare di opposizione l'attuale amministrazione sta facendo il contrario di quanto approvato all'unanimità dal Consiglio comunale cinque anni or sono



Per il numero estivo di Borgo Notizie, Civitas ha deciso di trattare un tema caldo che la giunta dovrebbe affrontare con particolare impegno e attenzione: la viabilità del paese. Rammentiamo ai cittadini che nel 2004, vi fu, da parte dell'intero Consiglio Comunale, l'approvazione all'unanimità, quindi anche con il contributo dell'ex



La rappresentante di Civitas in Consiglio: Patrizia Dallafor

opposizione, del PUT (Piano Urbano del Traffico) stilato con la consulenza dell'ATA ENGINEERING di Trento. E esso aveva come obiettivo primario l'aumento delle condizioni di sicurezza stradale, puntando alla riduzione della velocità di circolazione e all'incremento di forme di mobilità alternative all'auto. Per far ciò è indispensabile utilizzare strumenti quali: sensi unici, divieti di transito, limiti di velocità e la creazione di Zone a Traffico Limitato. Oggi più che mai è evidente la necessità di predisporre per Borgo delle ZTL, anche come filo conduttore di un progett-

to educativo concreto per i cittadini che conduca alla chiusura e quindi alla valorizzazione di tutto il centro storico. Purtroppo l'attuale amministrazione ha fatto e sta facendo tutto il contrario vanificando quanto era stato messo in campo e alla fine assimilato dalla gente.... peccato. L'apertura al traffico di via Spagolla, inizialmente molto enfatizzata, ne è un esempio. Pensiamo al caso di Trento o di Pergine, che come molte altre città, hanno già stabilito, o lo stanno per fare, la chiusura del traffico nelle zone centrali e di pregio storico-culturale nonché commerciale. Sarebbe bello capire le intenzioni e gli obiettivi dell'attuale amministrazione, dato che l'interesse per il miglioramento della vivibilità e l'attenzione ambientale stanno crescendo nella nostra società. Si capisce quindi l'urgenza del completamento della viabilità con le rotonde già progettate, ma ancora mancanti (via Spagolla, zona ospedale). Sbagliano coloro i quali pensano che Civitas non desideri l'affluenza della gente nel centro storico, anzi, con i parcheggi di attestamento (scuola materna, oratorio e polo scolastico) le persone potrebbero raggiungere comodamente gli esercizi commerciali e

le occasioni di svago e in tutta sicurezza. A questo proposito un valido aiuto potrebbe venire dalla presenza più capillare dei vigili urbani, non tanto a scopo punitivo, ma soprattutto educativo. Come ci è stato segnalato più volte da alcuni cittadini, la loro presenza sarebbe auspicabile anche in zone non centrali, ma comunque di traffico intenso ad alta velocità e di soste spesso "selvagge" (vedi via Temanza, via Ortigara - nella foto -, via Roma e viale Città di Prato). Forse dopo tutte queste riflessioni sarebbe utile chiedersi chi dovrebbero essere i fruitori di un centro storico .... I giovani? Le famiglie? Gli anziani? I bambini o gli automobilisti? Certamente anche i clienti ed i proprietari degli esercizi commerciali, che molto avrebbero da guadagnare da forme di mobilità alternative sicure e non inquinanti.

Gruppo Consiliare Civitas

Per discutere di questo e di altri argomenti lasciamo i nostri recapiti:  
Cellulare: 340 5713502

Blog:  
<http://civitasborgo.wordpress.com>  
e-mail: [civitas.borgo@gmail.com](mailto:civitas.borgo@gmail.com)



La prima intervista doppia di "Borgo Notizie" ai due consiglieri più giovani

# Simone Stefani vs Stefano Bellumat

Entrambi laureandi, alle prese da poco con la politica, si raccontano ai lettori del periodico comunale



## Simone Stefani

ha 24 anni e si sta laureando alla Facoltà di Giurisprudenza della Università di Trento. Vive con i genitori Rocco ed Anna e da poco è diventato zio di Giorgia, che ama definire il regalo più bello che gli hanno fatto la sorella Serena e Michele. E' appassionatissimo di sport che pratica in gran quantità (atletica, nuoto, equitazione, ciclismo, calcio) trovando anche gli spazi per la morosa. Giulia sentitamente ringrazia!

## Stefano Bellumat

è nato a Borgo Valsugana, dove abita con i genitori e i due fratelli, nel 1984 e proprio in questi giorni festeggerà il 25esimo compleanno. Fidanzato con Anna è studente di beni culturali, facoltà di lettere, percorso archivista librario e presiede l'associazione di promozione sociale "Banana Enterprise". Calciatore nell'US Borgo, nel Telve e nella nuova società Ortigara-Lefre, coltiva molti hobby: l'home recording, la lettura, la scrittura, e il cinema. E' anche videoamatore ed ha girato un film con protagonisti gli ospiti della Casa di riposo di Borgo. E' l'ideatore della Casa dell'artista.



### Da quanto tempo si occupa di politica? Come si è convinto a "scendere in campo"? Con quali obiettivi, con quali ambizioni?

Devo dire che la politica ha incominciato ad affascinarmi nel momento in cui ho iniziato gli studi universitari, quando apprese le prime nozioni di diritto pubblico mi sono accorto che gli istituti giuridici sono vuoti senza l'intervento di qualcuno che li sappia utilizzare in concreto. Per questo la scelta di partecipare alle elezioni comunali è stata dettata dalla possibilità di comprendere più da vicino il funzionamento della macchina amministrativa, senza alcuna ambizione, ma con l'obiettivo di conoscere le problematiche locali e partecipare attivamente alla soluzione delle stesse.



Se per politica intendiamo l'accezione più comune, mi dedico a questo mondo intensamente dal dicembre 2008, quando assieme ad alcuni amici abbiamo deciso di far nascere la lista "Corrente Giovani". Singole iniziative le avevo però promosse anche precedentemente, quando avevo indetto una raccolta firme per una sala prove comunale o l'organizzazione di alcuni concerti assieme allo Spazio Giovani Totem. "Scendere in campo" è un termine che non mi affascina, preferisco "mettersi a disposizione della comunità". La lista CG è nata dalla volontà di dimostrare che anche i giovani hanno il loro peso nel nostro paese e che sono capaci di iniziative come queste, con un forte senso di responsabilità. La lista che rappresento si è posta un solo obiettivo concreto: entrare in Consiglio comunale. Nei prossimi 6 anni cercheremo di migliorare il paese, sotto l'insegna di uno sviluppo sostenibile, con mozioni e interrogazioni. I primi cento giorni hanno dimostrato ai cittadini la linea che intenderemo percorrere.

## Come definisce la sua collocazione politica in ambito nazionale e locale ? Qual è il suo politico di riferimento ?

Il gruppo "Con noi per Borgo" dal quale provengo, sin dal primo giorno di campagna elettorale, ha espresso il pensiero di discostarsi da ogni partito politico, rappresentando in qualità di lista civica un elettorato moderato di centro, che non trova ancora un "colore" nazionale o locale. La novità della nostra lista non ha nascosto sorprese al suo interno essendo composta unicamente da persone di Borgo e per Borgo.

Per un giovane novizio alla politica trovare un politico attuale di riferimento comporterebbe una conoscenza non indifferente del sistema interno, cosa che risulta difficile utilizzando come fonte conoscitiva solo quella giornalistica.

Detto ciò, il mio pensiero si dirige alla figura-modello di Alcide De Gasperi, noto statista di origine trentina, che ben si distinse non solo a livello nazionale ma anche europeo ed internazionale.

Premettendo che la lista "Corrente Giovani" è nata e sarà apartitica, personalmente mi ritengo un orfano di sinistra. Non credo nei singoli partiti, preferisco pensare a chi fa bene o chi fa male nel proprio operato. Alle ultime nazionali ho votato "Per il bene comune". Sono legato molto al pensiero politico di Mazzini. Dei politici attuali preferisco non parlare.



## Pensava di essere eletto consigliere comunale ? Si aspettava in senso generale, l'esito delle elezioni comunali del marzo scorso ?

Il mio risultato elettorale è stato inaspettato, essendo alla prima candidatura non avrei mai potuto sperare di meglio; per questo ringrazio ancora una volta tutti i miei elettori.

Nell'aria di Borgo ed Olle aleggiava la volontà di cambiamento e rinnovamento, la situazione del ballottaggio ha creato un team vincente.

Quello di consigliere comunale è stato un esito sorprendente. Se pensiamo poi che CG è stata la quinta lista più votata, le soddisfazioni aumentano a dismisura. Il panorama regionale ha dimostrato che la sinistra nei comuni gode di ottima salute. Il risultato di Borgo rivela come la precedente amministrazione abbia governato con troppe leggerezze.

## Quali sono gli incarichi che le sono stati affidati nel Consiglio comunale di Borgo? Quali gli obiettivi politici nel corso della consiliatura?

Visti gli incarichi assegnati agli altri tre membri del mio "gruppo", ad oggi faccio parte della Commissione permanente per le materie culturali e sociali, della Commissione permanente per le materie economiche finanziarie e della Commissione elettorale in qualità di membro supplente.

Come consigliere più giovane all'interno della nuova amministrazione comunale, cercherò di avvicinare i giovani alla politica manifestando anche a loro, la mia voglia di essere parte attiva all'interno del mio paese e allo stesso tempo essere un punto di riferimento per le loro necessità.

Sulla questione "Deleghe sui giovani" penso ci sia poco da dire, infatti sarà il Sindaco a decidere il "se", il "come" e il "quando" concederle (come da regolamento).

Sono presidente della commissione cultura-sociale. Come unico rappresentante di CG partecipo anche a tutte le altre commissioni, urbana ed economica.

La promessa del Sindaco di darmi una delega per le politiche giovanili è svanita nel nulla. Evidentemente ha molto più di quel che dice a spartire con il PDL, che in fatto a promesse agli italiani...

Sto creando un centro di aggregazione giovanile con finalità artistiche che diventerà un luogo di ritrovo per ragazzi. Cercherò di dare loro un'alternativa al bar, in concreto. La politica si può fare anche dall'opposizione. La speranza, a questo punto, è che libertà d'agire venga data a Simone Stefani. Certo che se poi lui per primo non appoggia i progetti portati avanti dai giovani stessi (vedi questione murali)...

## Come valuta l'azione della nuova amministrazione comunale di Borgo nei suoi primi cento giorni?

La risposta trova riscontro nella numerosa presenza dei cittadini agli incontri che il Sindaco organizza con la popolazione, luogo dove gli stessi sembrano entusiasti e critici in senso positivo.

La manovra di coinvolgimento sembra funzionare dando voce ai cittadini di Borgo e Olle.

Dove era il "comitato antiparcheggio" quando si è riaperta via Spagolla che di fatto ha aumentato l'inquinamento proprio alle porte dell'asilo? Dove erano gli artigiani quando si sono visti cancellare il polo espositivo in favore di un velodromo? Dove sono i giovani che si vedono cancellare uno spazio a loro dedicato con sala prove e centro di ritrovo all'ex casello di Olle? Si parla di Friburgo e si liberalizza il traffico in centro. Quello che manca a questa giunta è la coerenza d'operato.

## Quale ritiene sia il problema più grave e quello urgente da risolvere in paese? Quali, secondo lei, le soluzioni adeguate?

Credo che la chiusura del punto nascite situato in passato presso la struttura ospedaliera "San Lorenzo", oltretutto senza un potenziamento immediato di alcuna specialità quale possibile contropartita, sia stata una grossa perdita non solo per il comune di Borgo ma anche per l'intero territorio della Bassa Valsugana e Tesino.

La comunità necessita di alcune risposte in merito alla situazione ambientale in cui versa il nostro paese, credo che la soluzione sia solo una: costante controllo, maggiore chiarezza e trasparenza.

Il problema più grave è sicuramente la crisi economica, che sta attanagliando commercianti, artigiani, persone ormai definite "i nuovi poveri". Contro la crisi il Comune non può fare molto. Una scuola di formazione artigiana, spazi pubblici esterni ai negozi dati a disposizione dei commercianti, una politica sociale efficace. Tutti punti toccati da noi nella nostra campagna pre-elettorale.

Far tornare il cittadino vero protagonista della politica, e quindi del paese: è questa l'urgenza. La giunta in questo si sta muovendo benissimo: basti pensare ai puntuali incontri con la popolazione e alla presenza fissa di sindaco e vicesindaco in Comune.

## Cos'è per lei la politica?

Politica è per me una parola dal sapore antico, ma che riesce sempre a riempirsi di contenuti attuali, se dimostra vicinanza al cittadino e mantiene ugualmente uno sguardo al futuro.

La politica è l'Arte di governare un Paese. Aristotele sosteneva che la politica fosse l'amministrazione della "polis" per il bene di tutti, la determinazione di uno spazio pubblico al quale tutti i cittadini partecipano. Spero che nella nostra realtà ci sia spazio per recuperare questi valori.



La mostra dell'artista di Grigno aperta sino al 30 agosto

# Orlando Gasperini: L'umana dimora

I tre temi della sua arte ospitati in altrettante sedi espositive

Sabato 4 luglio si è inaugurata la mostra di Orlando Gasperini (1954-2008), pittore figurativo di Grigno improvvisamente mancato il 15 dicembre 2008 mentre si stava già lavorando alla realizzazione di questa sua prima antologica. Si tratta di un omaggio all'uomo e all'artista, alla sua cultura e alla sua passione per la conoscenza, l'arte e la storia, la religione e la mitologia.

I curatori Fiorenzo Degasperi, Massimo Libardi ed Elisabetta Staudacher hanno voluto ricostruire il cammino umano e artistico di Orlando Gasperini partendo dalle radici e affrontando un complesso percorso suddiviso in tre temi principali ospitati in altrettante sedi espositive. L'antologica si svolge infatti presso lo Spazio Klien di

Borgo Valsugana, nelle sale espositive di Castel Ivano e nella biblioteca comunale di Grigno, il luogo di lavoro di Gasperini.

In mostra più di cento opere, dalle esperienze metafisiche e surreali-  
ste dei primi anni settanta realizzate a vent'anni, fino agli ultimi complessi cicli religiosi, come quello degli Angeli rimasto incompiuto, senza dimenticare le vedute di Grigno e le testimonianze di Gasperini sul territorio. Oltre alle opere esposte a Castel Ivano (soggetti sacri), a Borgo (soggetti profani) e a Grigno (vedute del paese), il pubblico ha infatti la possibilità di conoscere l'arte di Gasperini anche grazie a un percorso curato da Vittorio Fabris tra i murali di Grigno, le opere religiose custodite nella chiesa di Martincelli, le testimonianze presso la sede del Bim Brenta o del polo scolastico di Borgo. Si è infatti preferito portare in mostra solamente opere di collezioni private lasciando in loco quelle appartenenti a Enti e ad Istituzioni.

Le sue tele sono forti, colte. Affondano le radici nello spaesamento magrittiano, nelle declinazioni pittoriche barocche, nella tradizione figurativa alchemica ed ermetica. I suoi



lavori sono cosparsi di una miriade di metafore, simboli, allegorie, veri e propri labirinti della conoscenza realizzati con una tecnica pulita, precisa, minuziosa. Nei suoi cicli pittorici, dal *Bestiario di Cristo* ai *Teleri alle Sacre Scritture*, c'è la maestria del saper narrare il sapere attraverso la pittura.

L'evento è organizzato dai Comuni di Borgo Valsugana e di Grigno, dall'Associazione Castel Ivano Incontri e dal Sistema Culturale della Valsugana Orientale in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e al Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Trento, il Comune di Ivano Fracena, il Sistema Bibliotecario dei Lagorai, il Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino, il Bim Brenta, l'Apt Valsugana Vacanze.

La mostra nasce nell'ambito di un vasto progetto sugli artisti trentini in Valsugana promosso da Castel Ivano Incontri, Comune di Borgo Valsugana e Sistema Culturale della Valsugana Orientale e che ha la finalità di promuovere la formazione, l'attività artistica, la conoscenza e lo studio dell'opera degli artisti trentini contemporanei e non, operanti nel campo delle arti figurative e delle arti applicate. Si vuole infatti perseguire la conoscenza degli artisti viventi e riscoprire artisti che nel corso dei secoli hanno lasciato un'impronta in Valsugana, nel Tesino e nel vicino Primiero. Artisti nati in queste valli o che in queste valli hanno operato lavorando in chiese, castelli, palazzi.

## Orlando Gasperini. L'umana dimora

a cura di Fiorenzo Degasperi,  
Massimo Libardi, Elisabetta Staudacher

### Sedi:

Borgo Valsugana, Spazio Klien  
Ivano Fracena, Castel Ivano  
Grigno, Biblioteca Comunale

### Orari:

Spazio Klien e Castel Ivano  
10-12 e 16-19. Chiuso il lunedì  
Biblioteca Comunale di Grigno  
in orari di biblioteca

### Ingresso:

biglietto cumulativo di 3 euro per le sedi  
di Borgo e di Castel Ivano; ingresso libero  
per la Biblioteca comunale di Grigno

### Info:

Castel Ivano 0461763432  
www.castelivano.it  
Biblioteca Comunale Borgo  
0461 754052



Cultura e territorio coniugati in un intervento di valorizzazione di ampio respiro

# Il progetto del Museo diffuso della Valsugana Orientale

Un unico distretto culturale per far conoscere le ricchezze della zona

Durante l'ultima edizione di Palazzi Aperti che si è tenuta nel maggio di quest'anno è stato presentato il progetto del Museo diffuso della Valsugana Orientale e di un documento di lavoro, pubblicato a cura del Servizio Attività Culturali della

Telve), presenta le ipotesi di lavoro che sottendono al progetto presentato e approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Nella seconda parte si è proceduto ad un primo inventario delle realtà, che alla fine di un percorso biennale di progettazione e di messa in rete, andranno a costituire il Museo diffuso. Si tratta di siti culturali quali: Arte Sella, gli Spazi LivioRossi, la Mostra permanente della Grande Guerra in Valsugana orientale e sul Lagorai, la Sala Alcide Degasperi, la Sala Galvan, la Fucina Tognolli, la Casa degli Spaventapasseri, Spazio Klien, Casa Andriollo (nella foto), l'Ecomuseo del Lagorai, il Riparo Dalmeri. Sono inoltre interessate anche alcune Chiese, itinerari particolarmente suggestivi della Grande Guerra e siti naturalistici.

Il progetto nasce dalla valutazione dell'importanza del ruolo della cultura nei processi di sviluppo del territorio. Se fino ad alcuni anni fa le risorse culturali erano viste solo come un patrimonio da sfruttare a fini turistico-ricreativi, via via si è fatta strada la visione dei beni culturali come elementi fondamentali nella costruzione dell'identità e dell'immagine di un territorio.

Questa iniziativa è quindi indirizzata prima di tutto agli abitanti della Valsugana Orientale ed ha l'ambizione di far conoscere la ricchezza e la peculiarità di questo territorio, a torto spesso considerato come povero e marginale. Il primo passo perché questo possa avvenire consiste nel guardare ai beni culturali e paesaggistici non paese per paese, ma in quanto appartenenti a un unico distretto culturale, la Valsugana Orientale. Solo avendo conoscenza di questo patrimonio, facendolo proprio per custodirlo e valorizzarlo, si riuscirà a trasformare le risorse culturali in un volano di sviluppo anche economico.



Provincia Autonoma di Trento dal titolo "Cultura e Territorio". Il volume, disponibile a richiesta presso la Biblioteca di Borgo Valsugana e le altre biblioteche del Sistema (Grigno, Roncegno Terme,



Massimo Libardi è nato l'ultimo giorno dell'anno 1953 e quindi ha quasi cinquantasei anni, si è diplomato al Liceo classico "Prati" a Trento nel 1972 e si è laureato con il massimo dei voti e la lode in "Logica matematica" discutendo una tesi col professor Corrado Mangione. Ha dedicato i successivi quindici anni a curare l'albergo di famiglia (il "Quisisana" di Levico Terme) e poi ha intrapreso la carriera di bibliotecario, prima a Civezzano-Fornace e infine, dal 1998 a Borgo, proprio in coincidenza con lo spostamento della sede dalle storiche sale al piano terra di piazza Degasperi alla nuova collocazione in via XXIV maggio.

## L'orario estivo della biblioteca pubblica di Borgo Valsugana

Lunedì		15 - 18.30	20 - 22
Martedì	10 - 12	15 - 18.30	
Mercoledì	9 - 12		
Giovedì		15 - 18.30	20 - 22
Venerdì	10 - 12	15 - 18.30	

# Il Massimo furioso ... dei libri

Massimo Libardi, responsabile della biblioteca comunale di Borgo Valsugana, è stato recentemente insignito di un prestigioso riconoscimento: il diploma di benemerenza rilasciato annualmente il 23 aprile, giorno promosso dall'Unesco "Giornata mondiale del libro", dall'associazione roveretana "Il furore dei libri" che intende premiare personaggi riconosciuti, per diversi motivi, amanti o operatori del libro, nella più ampia accezione possibile.

## Un riconoscimento del quale andare giustamente orgogliosi.

"Nominalmente compare il mio nome sul riconoscimento, ma le cose che facciamo in biblioteca sono il risultato di un lavoro di equipe con Elena Gretter (nella foto con Libardi) e Paolo Oss Noser. Quindi in realtà si tratta di un premio al lavoro di tutti e tre, piuttosto che a me; anche perché ultimamente sono costretto più alla scrivania che al bancone. Quello che ci fa più piacere è il fatto che per la prima volta è stato premiato il bibliotecario di una biblioteca trentina di pubblica lettura, mentre in precedenza era toccato solo a titolari di biblioteche di dimensioni molto grandi".

## Qual è il punto di forza della biblioteca pubblica di Borgo?

"La base di una biblioteca non sono soltanto i suoi libri, ma soprattutto i suoi lettori; questo è un particolare che negli anni è stato molto curato tanto che negli ultimi sondaggi che abbiamo fatto ci viene richiesta una ancor maggior presenza del bibliotecario al bancone. Significa che ci si accorge quando magari manca perché impegnato in altre questioni sempre legate ai progetti di diffusione culturale che la biblioteca promuove in valle. Il secondo punto di forza è caratteristica del sistema culturale della Valsugana Orientale

che risulta l'unico che unisce sia biblioteche che attività culturali in un sistema complesso e articolato. Credo che la mossa vincente sia stata quella di aver lavorato su progetti pluriennali. Mi sento inoltre di segnalare che la biblioteca di Borgo ha svolto una significativa attività editoriale: si tratta di interventi che permettono di riscoprire e fissare nel tempo l'identità e le radici culturali legate a tradizioni importanti per la nostra zona. Un tentativo di riconoscere la propria identità perché sapendo chi si è si dialoga meglio con gli altri, non certo per cristallizzarla con lo scopo di rendersi unici ma anche distanti; Borgo ha rappresentato, sin dal dopo guerra, un punto quasi unico nel panorama culturale trentino; resta anche adesso di significativa importanza.

A chiudere non va dimenticata un'attività espositiva che ormai definirei stabile".

## Qual è il libro che Massimo Libardi ama sopra ogni cosa.

"L'uomo senza qualità" dello scrittore austriaco Robert Musil. Incompiuto, 1200 pagine, da trent'anni è il libro che mi sta a fianco. Una storia iniziata banalmente: lo avevo acquistato l'ultimo anno di liceo ed era rimasto lì nello scaffale. Quando l'ho letto la prima volta non ci ho capito letteralmente nulla: racconta l'ultimo anno di esistenza dell'impero austro-ungarico ed è un intrico di narrazioni e saggismo in un racconto nel quale sostanzialmente non succede niente. Ci sono intere pagine che sono pezzi di saggi filosofici. Ma proprio questa incomprendibilità mi ha incuriosito, ho cominciati ad occuparmene, ci ho scritto sopra ed è diventato da un parte anche uno strumento di lavoro, dall'altra il classico volume che interroghi chiedendoti risposte su te stesso".

## Invece un libro da consigliare ai lettori della biblioteca di Borgo?

"Consigliare un libro è sempre difficile: io tendo a non suggerire quello che piace a me, piuttosto chiedo al lettore che libro abbia letto recentemente o che genere



prediliga e mi oriento su quello. Sulla base di questi input cerchiamo di trovare un volume che possa soddisfare il nostro interlocutore. Qualche volta poi bisogna anche stupire".

## Come?

"Succede una cosa triste: mentre maturi, diciamo così per non dover scrivere che si diventa vecchi, ci sono sempre meno cose che ti colpiscono: ormai quello che c'è, lo metti in una griglia concettuale e fai fatica a trovare qualcosa che ti stimola. La curiosità si abbassa e spesso hai l'impressione che quello che leggi lo avevi già sentito prima. L'eccezione: un libro uscito da qualche anno, "Trilogia della città di K", di Agota Kristof: un libro strano, che racconta un pezzo della storia di Ungheria attraverso narrazioni diverse. Un libro da leggere".

2.468

**I LETTORI** iscritti alla biblioteca pubblica di Borgo nel corso dell'anno 2008.

21.873

**I PRESTITI** librari forniti ai lettori l'anno scorso dalla biblioteca comunale.

35.924

**LE PRESENZE** in biblioteca, in varie attività, durante l'anno 2008.

Il prossimo 2 agosto si assegnerà per la 25esima volta lo storico drappo

# Nozze d'argento per il "Palio dela Brenta"

Semoloti sempre in vantaggio nel computo delle vittorie, ma i Farinoti sono in netta rimonta

## Presidente Campestrin, ci descriva il "Palio dela Brenta" in poche parole.

"Per il Borgo si tratta di una grande festa paesana che ha lo scopo di far rivivere certe tradizioni storiche del luogo. Un tempo era molto più acceso il confronto tra Semoloti e Farinoti; in questi ultimi anni la

competizione è un po' sfumata. Un tempo era forse eccessiva in certe sue manifestazioni, ma adesso è arrivata ad essere sin troppo blanda: sarebbe necessario un rilancio della sfida vera e propria, anche solo su un piano goliardico".

**Come una volta: ci racconti un aneddoto indimenticabile di allora.**

"Era una delle prime edizioni del "Palio" che era appena iniziato. Una notte ci fu uno smacco tremendo per i Farinoti: un esponente della parte semolota ha avuto l'ardire, coperto dalle tenebre, di inoltrarsi nella zona farinota per dipingere di giallo (il colore dei Semoloti, ndr) la fontana di "Borgo Vecio", la torretta di Castel Telvana e l'altra parte del ponte romano. La mattina dopo, un cataclisma. Per fortuna dal Comune non è partita la denuncia per danneggiamenti, ma iniziarono subito le indagini da parte dei Carabinieri per identificare il colpevole del misfatto".

## Che fu trovato?

"Certo: seguendo le tracce lasciate dalla lattina di colore giallo gocciolante che portava sino a casa. Per fortuna se la cavò con la pena minima: ripulì tutto col "bruschetto" davanti ai farinoti soddisfatti. Adesso certe cose non potrebbero più succedere, per fortuna: le pene sarebbero severe".

## Quali i maggiori cambiamenti in 25 anni di "Palio"?

"Il vero cambiamento si è avuto nel 2000: prima la manifestazione si risolveva nelle sfide sportive e in una sfilata libera, con un'anomalia: i Farinoti infatti vestivano i costumi da castellani dell'epoca, quindi riferiti alla fine del XVI secolo, mentre i paesani Semoloti indossavano i costumi contadini di un tempo differente, successivo di un paio di secoli almeno. Basandoci sulle descrizioni storiche ricavate dai volumi di don Costa siamo riusciti ad agganciare in maniera più precisa la manifestazione ai fatti che caratterizzarono il confronto, o lo scontro, tra i nobili di Castel Telvana e il popolo alla fine del 1500 e all'inizio del secolo successivo. Da lì è nata



LA SCHEDA

## Il Palio dela Brenta

Il "Palio dela Brenta" è nato nel 1985 in occasione dell'inaugurazione del nuovo Centro parrocchiale con lo scopo di far rivivere le vecchie tradizioni, i fatti, le contese del paese raccontate nei libri di storia. Da qualche anno la manifestazione è stata anticipata in calendario al primo fine settimana di agosto e segue una traccia ormai consolidata che prevede il primo giorno, venerdì 31 luglio, la rievocazione storica di uno dei fatti che caratterizzarono la storia del Borgo al tempo del castellano Von Welsperg; il secondo, sabato 1 agosto, i giochi riservati ai ragazzi e le prime sfide serali tra Farinoti e Semoloti, l'ultimo, domenica 2 agosto il "Gioco della quintana" e l'assegnazione del palio.

Nel corso della rievocazione storica del venerdì vengono ripresi i temi che caratterizzarono gli scontri tra popolani e nobili avvenuti a Borgo nel periodo a cavallo tra Cinquecento e Seicento: la lotta per gli statuti (1508-1574), la guerra rustica (1525) e la costruzione del convento dei padri francescani (1598-1603). Successivamente, le antiche contese vengono trasformate in una gara per la conquista del palio; è il momento della festa paesana, della "singolar tenzone" tra Farinoti e Semoloti, le due contrade che si fronteggiano per sostenere, rispettivamente, i privilegi dei nobili o le rivendicazioni del popolo. La rappresentanza nobile è composta da dame altezzose, coraggiosi cavalieri e superbi signorotti, da armigeri a cavallo e da carri riccamente addobbati, segno di autorità, signorilità e ricchezza. I Semoloti, loro tenaci avversari, sono invece uomini e donne del popolo, che si dedicano al lavoro nei campi, nei boschi, all'allevamento del bestiame, subendo le angherie dei potenti. Orgogliosi e allegri, sfilano per le strade portando il frutto del loro lavoro, con i semplici attrezzi in legno con cui coltivano la terra, cantando le vecchie melodie che rallegravano la povera vita popolare di allora.

Rosso e giallo, profumi speziati, suoni antichi, strade affollate, goliardica rivalità. Un Borgo in festa. Questo è il Palio dela Brenta.

l'idea della rivisitazione storica che ogni anno ripercorre uno tra i fatti salienti di allora. La fatica più grossa fu quella di confezionare di nuovo tutti i costumi semoloti e da questo punto di vista fu sostanziale l'appoggio economico di Comune e Cassa Rurale. Da lì è nato il nuovo "Palio", quello che proponiamo adesso, dopo 25 anni".

**La quintana, da qualche edizione, ha aggiunto un tocco in più alla manifestazione, un "ingrediente" molto gradito al pubblico.**

"E' merito di Rocco Stefani e degli appassionati dell'associazione "Amici del cavallo" della Spagolle che si danno sempre molto da fare;

ganizza una manifestazione del genere. Un minimo di ricambio sarebbe anche auspicabile e poi facendo festa d'estate dobbiamo sempre fare i conti con... le ferie. Per questo da qualche anno abbiamo deciso di anticipare la settimana del "Palio" portandola da fine agosto all'inizio del mese, così quando molte attività chiudono possiamo lasciare riposarsi tutti quelli che danno una mano, dagli organizzatori ai figuranti".

**A proposito di date, so di un sogno nel cassetto.**

"Ma credo sia irrealizzabile: fare il "Palio dela Brenta" nei giorni della festa patronale di San Prospero, a metà luglio. Ma si sa che la fiera di Borgo senza le "giostre" in piazza non sarebbe più la fiera e quindi non si può proprio pensare di far convivere le due cose visto che avremmo bisogno degli stessi spazi nel centro del paese".

**Insomma: dalla piazza si possono togliere le macchine, ma non "calci in culo", trenini, tagadà e autoscontri.**

"Fossimo arrivati prima... ma prima è nata la fiera. Quindi... Tuttavia ci stiamo prendendo delle belle soddisfazioni: da qualche anno ci invitano a diverse manifestazioni storiche in giro per l'Italia. Le Feste vigiliane ormai sono un appuntamento fisso anche per noi; ma l'anno scorso siamo stati invitati a Prato l'8 settembre, alla festa della "Presentazione del sacro cingolo"; abbiamo suscitato molto interesse nella gente perché a differenza di tutti gli altri gruppi noi proponiamo anche uno spaccato della storia popolare che facilmente suscita l'entusiasmo della gente, assieme ai nostri giallo e rosso che sono colori molto vivi. Ci hanno fatto molti complimenti".

**Nemo propheta in patria sua: più**



Aldo Campestrin il 2 settembre prossimo festeggerà in piena forma i sessant'anni; da due anni è in pensione dopo aver lavorato in Municipio per trent'anni, lasciando il lavoro come responsabile dei servizi demografici del comune di Borgo. E' stato anche responsabile dell'Ufficio elettorale della zona compresa da Bedollo a Sagron Mis. Dopo essere stato per quindici anni nel Veloce Club Borgo, anche segretario della Coppa d'Oro ("E' lì che ho imparato i trucchi dell'organizzazione: scuola di Toni Comunello"), da dieci anni è presidente della "Associazione Palio dela Brenta" che organizza la tradizionale sfida tra Semoloti e Farinoti a Borgo.

**applausi lontano che in casa?**

"Noi cerchiamo di non ripetere certe formule all'infinito proprio per non annoiare la gente, ma è chiaro che i riferimenti storici ci richiamano a proporre alcuni schemi che non possiamo tralasciare. Sappiamo che alla fine l'abitudine in qualche modo fa scemare l'interesse della gente del posto, ma si dovrebbe pensare che quando si propone una manifestazione lo si fa per rilanciare l'immagine del paese. A noi basterebbe il sostegno della gente a livello di partecipazione, un pizzico di entusiasmo, magari un biglietto della lotteria per sostenere le tante spese che dobbiamo affrontare. Non mi sembra molto. Poi quelli che criticano a priori sono gli stessi che mormorano se non fa nulla".



prima hanno aggiunto alla sfida al saraceno la sfilata per riproporre su un piano culturale la memoria di come veniva utilizzato il cavallo nei quotidiani lavori nei campi; quest'anno ci proporranno un'altra novità, aggiungendo una sfida in più nella quale i cavalieri e le amazzoni in gara dovranno cercare di centrare degli anelli con una sciabola mentre montano a cavallo".

**Venticinque anni e non sentirli; o no?**

"Diciamo che per fortuna posso contare su un bel po' di collaboratori bravi e disponibili; ma gli aiuti non sono mai troppi quando si or-

qualche anno ci invitano a diverse manifestazioni storiche in giro per l'Italia. Le Feste vigiliane ormai sono un appuntamento fisso anche per noi; ma l'anno scorso siamo stati invitati a Prato l'8 settembre, alla festa della "Presentazione del sacro cingolo"; abbiamo suscitato molto interesse nella gente perché a differenza di tutti gli altri gruppi noi proponiamo anche uno spaccato della storia popolare che facilmente suscita l'entusiasmo della gente, assieme ai nostri giallo e rosso che sono colori molto vivi. Ci hanno fatto molti complimenti".

**Nemo propheta in patria sua: più**

25

**LE EDIZIONI** del Palio dela Brenta disputato a Borgo ad iniziare dal 1985; 12 volte è stato vinto dai

Semoloti, 11 dai Farinoti che stanno colmando il gap con gli avversari popolani.

3

**I SUCCESSI** consecutivi dei Farinoti ma i Semoloti contestano quello del 2006 quando la gara fu

sospesa per maltempo (con i nobili in testa nel punteggio) e il palio non fu assegnato.

300

**IL NUMERO** dei collaboratori che partecipano attivamente all'allestimento del "Palio": figu-

ranti, attori, componenti delle squadre che si sfidano il primo week-end di agosto.

Il 13 settembre si correrà la 42esima edizione della classica gara per Allievi

# La Coppa d'Oro, una corsa sempre più preziosa

In calendario anche la "Coppetta" per Giovanissimi, la "Coppa Rosa" per le Allieve e la "Coppa di Sera" riservata alla categoria Esordienti

## **Presidente Casagrande, bentornato a casa a dirigere la società giallorossa.**

"Si è trattato di un avvicendamento con Fabio Dalledonne che aspirava a ruoli superiori e che intendeva dedicarsi a tempo pieno alla campagna elettorale per diventare sindaco a Borgo. Un passaggio di consegne quasi naturale visto che ero già vicepresidente della Federazione ciclistica trentina, ruolo che ho dovuto abbandonare, ma

al quale ho rinunciato volentieri perché preferisco questo ruolo: non per la nomina in sé, ma semplicemente perché mi sento più a casa mia, più responsabile verso i giovani che praticano il ciclismo".

## **Il ruolo di presidente di una società come il "Veloce" non deve essere semplice da conciliare con il lavoro che svolge.**

"Purtroppo al giorno d'oggi quello di rappresentante è un lavoro che impegna molto più di una volta

tanto è vero che riesco a salire in bicicletta davvero poco da quando ho smesso di correre; gli obblighi di famiglia incombono e quindi rimedio assegnando diverse deleghe ai miei collaboratori che mi stanno seguendo con molta passione facendosi coinvolgere e



LA SCHEDA

## La Coppa d'Oro

La Coppa d'Oro è forse la più importante corsa ciclistica riservata alla categoria "Allievi", cioè ai ragazzi di quattordici e quindici anni. Ideata da Carlo Dalla Torre nel 1965 quando si corse la prima edizione ad Avio, si tratta di una gara con una formula atipica visto che gli onori del successo, una volta tanto, non vanno al corridore bensì al suo direttore sportivo. Una sorta di ringraziamento prima di chiudere la stagione a coloro che guidano gli atleti dall'ammiraglia, soffrendo e gioendo talvolta più degli stessi ciclisti. Dal 1968 si corre con partenza ed arrivo a Borgo con organizzazione del Veloce Club al quale si è affiancata, da qualche anno, l'Associazione Coppa d'Oro; l'edizione di quest'anno è la 42esima e si correrà il prossimo 13 settembre. Dal duemila la gara, che è diventata internazionale da quando ha aperto le porte a squadre straniere, è stata affiancata dalla analoga prova per le "Allieve", la Coppa Rosa, che si corre il giorno prima ed arriva alla decima edizione. Un anno prima aveva preso il via la manifestazione riservata ai Giovanissimi, la Coppetta d'Oro, una sorta di rivincita del campionato italiano di categoria per società. Quest'anno, dopo il rodaggio in notturna di due anni fa, prende il via anche la gara in linea degli Esordienti che, pur correndosi la mattina di sabato 12 settembre, mantiene curiosamente la denominazione originale di "Coppa di Sera" assunta quando era organizzata in circuito e si disputava nel tardo pomeriggio. Con la competizione riservata agli Esordienti si completa il quadro delle categorie giovanili in passerella a Borgo e lungo le strade della Valsugana dal 5 al 13 settembre prossimi.



assumendosi positivamente le responsabilità del caso. In prima persona mi occupo della squadra Allievi (sono in cinque, ndr) che difenderà i nostri colori alla prossima Coppa d'Oro, mentre gli Esordienti (altri cinque atleti, ndr) sono affidati a Ugo Segnana e Nico Pasini e i venticinque Giovanissimi sono curati da Paolo Dalledonne".

## **Coppa d'Oro nella tradizione ma con delle novità per quanto riguarda l'aspetto sportivo.**

"Noi siamo convinti che una manifestazione come la Coppa d'Oro garantisca un bel ritorno da tanti punti di vista alla nostra valle e a Borgo. Quando correvo in Belgio e parlavano del nostro paese lo iden-



ho saputo dell'impresa solitaria di Nardelli. Sono stato felice perché così si è ricordato anche il mio successo di allora ed è sempre bello tornare indietro con la memoria. Ma il mio sogno rimane quello di trovare un altro ragazzo di Borgo che possa seguire i miei passi e fare l'esperienza professionistica”.

tificavano come “quello dove si corre la Coppa d'Oro”. Credo che chi si cura della cosa pubblica anche a livello provinciale dovrebbe mostrare una maggior sensibilità verso una manifestazione conosciuta tra gli addetti ai lavori di tutta Italia e non solo e che porta in valle più di mille giovani ciclisti nel giro di una settimana. Per altri quattro anni abbiamo avuto direttamente dal presidente della Federazione, Di Rocco, la deroga per poter far correre più di duecento atleti e anche questa è una conferma della considerazione nella quale siamo tenuti a livello federale. Aggiungiamoci che la Valsugana, non potendo contare come altre località del Trentino su altre modalità di attrazione turistica, dovrebbe puntare su uno sport come il ciclismo visto che dispone di percorsi bellissimi e adatti ad ogni pedale, oltre ad una delle più belle e frequentate piste ciclabili del Trentino. Con questi presupposti è ovvio pensare che organizzare il tutto sia facile; invece ogni anno le difficoltà, soprattutto dal punto di vista economico, aumentano e per fortuna che riusciamo a sostenerci grazie al volontariato che si presta al “tendone” per la festa di San Prospero. Nonostante tutto quest'anno aggiungiamo alle gare per Allievi e Giovanissimi anche quella in linea per Esordienti, sabato mattina prima della Coppa Rosa ; così colmiamo una lacuna e completiamo il panorama di tutte le cate-

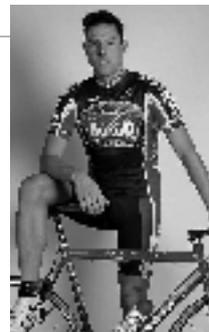
rie giovanili che saranno di scena a Borgo in otto giorni”.

**Quanto vale la Coppa d'Oro per i borghesani?**

“Solo un aneddoto: quando tornavo dal Tour del France i “vecioti” mi chiedevano se ero stato a correre la “Coppa”, e avevo già venticinque anni. Loro pensano che la Coppa d'Oro sia il massimo del ciclismo e questo è molto bello. A me è sempre rimasto il rammarico (“el gropo”...) di non averla vinta con la maglia di campione italiano. Fu più bravo De Beni con il quale poi abbiamo corso assieme. Ricordo che alla fine di quella stagione volevo assolutamente prendermi la rivincita di una gara che non era andata come desideravo davanti alla mia gente, perché il tredicesimo posto non mi accontentava. L'occasione buona arrivò proprio a fine stagione: eravamo in fuga in sette ma la volata fu tra noi due perché gli altri si staccarono dalla ruota. Vinsi al fotofinish e mi tolsi una soddisfazione; ma quella “Coppa” continua a mancarmi. Ho fatto Tour e Vuelta, ed è chiaro che non c'è paragone tra quelle corse e la nostra; ma è un passaggio della mia carriera che ricordo e che ho rivalutato proprio perché ho avuto la possibilità di andare avanti”.

**Vent'anni dopo Casagrande un altro trentino, un altro Stefano, ha vinto il titolo italiano Allievi, proprio in Trentino, a Sarnonico.**

“Stavo tornando dal mare quando



Stefano Casagrande è dall'anno scorso presidente del Veloce Club Borgo, il sodalizio che raccoglie a Borgo i giovani ciclisti e che organizza, con l'Associazione Coppa d'Oro, le ormai famose gare di settembre riservate alle categorie giovanili. Ha trentasei anni ed ha iniziato ad andare in bici ad otto anni con la maglia del Veloce Club con la quale, nel 1989, ha vinto a Cattanzaro il titolo nazionale degli Allievi sotto la direzione di Beppi Rosone. Due maglie azzurre ai mondiali juniores (sette vittorie nella categoria), poi quattro anni da dilettante con sei successi e infine nove anni da professionista con sei successi in carriera, tra i quali quelli prestigiosi alla Parigi-Nizza e al Giro del Trentino centrati al termine di lunghissime fughe solitarie. Ha già ricoperto ruoli dirigenziali nel comitato trentino della Federazione che ha lasciato per guidare la società giallorossa.

**41** **LE EDIZIONI** del Gran Premio dei Direttori Sportivi d'Italia, la corsa per Allievi conosciuta come Coppa d'Oro, che si disputerà sulle strade della Valsugana il 13 settembre.

**2** **I CICLISTI** di Borgo primi alla Coppa d'Oro. Franco Roat che nel 1985 corse con la friulana GS Caneva; Maurizio Flocchini che si impose con Rosone e la maglia del Veloce Club nel 1998.

**4** **LE GARE** in una settimana: sabato 5 settembre la Copetta d'Oro per Giovanissimi; il 12 Esordienti (Coppa di Sera) e Allieve (Coppa Rosa). A chiudere, la 42esima Coppa d'Oro.

Festa grande per il venticinquesimo di fondazione dell'associazione

## A.I.D.O., donatori col cuore

Iscritti, trapiantati e simpatizzanti della sezione della Bassa Valsugana e Tesino riuniti a Borgo per festeggiare degnamente l'evento

**Venticinque anni di volontariato con l'AIDO meritavano proprio una bella festa; presidente, come è nata questa vocazione venticinque anni fa?**

"Il piacere di aderire ad attività di volontariato è sempre stato nel dna della mia famiglia. Facevo

parte della sezione della Valsugana della Croce rossa ed un bel giorno fui contattato dal maresciallo Da Pozzo e dal cavalier Bazzanella che condividevano l'adesione alla CRI e mi proposero di avviare una sezione anche a Borgo dell'AIDO. Ero tra i 45 iscritti alla sezione pro-

vinciale di Trento di allora e quindi raccolsi l'invito".

**Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti. Di cose ne sono cambiate da allora.**

"Intanto da 45 iscritti nella sezione provinciale siamo arrivati a più di mille; i primi anni per raccogliere adesioni eravamo presenti a tutte le feste patronali della Valsugana con una roulotte scalcinata: si organizzavano lotterie e soprattutto presentavamo la nostra attività e si spiegava alla gente l'importanza del messaggio della donazione degli organi per salvare altre vite. Chilometri su chilometri, per raccogliere associati. Una vera azione di proselitismo tra la gente".

**Una specie di "porta a porta". Ora la tecnologia e l'informazione diffusa hanno cambiato radicalmente il modo di arrivare alla gente.**

"Vero, ma direi che ci sono due fattori importanti che hanno aiutato la diffusione del messaggio legato alla donazione di organi: la disponibilità sempre maggiore di medici che condividono, animano e partecipano alle iniziative dell'associazione e un mutato atteggiamento della Chiesa che adesso si dimostra molto più sensibile e disponibile verso questo tema, dopo aver abbandonato lo scetticismo iniziale. Tra i medici che più sono stati vicini all'associazione citerei volentieri il dottor Rovati che anche di recente ha dato la sua disponibilità per una conferenza che abbiamo organizzato in Tesino sull'uso e l'abuso dei farmaci".

**Un discorso importante anche quello della prevenzione; che arricchisce una esperienza molto lunga e ricca di aneddoti.**



LA SCHEDA

### Il Gruppo A.I.D.O.

L'AIDO è una libera associazione senza fini di lucro costituita fra donatori volontari di organi, che vi aderiscono depositando il proprio atto olografo di donazione, post mortem, cioè il documento che autorizza all'espianto dei propri organi dopo la morte. L'associazione fornisce all'iscritto una tessera indicante la sua appartenenza al sodalizio e le sue volontà; in caso di decesso del donatore si attiva affinché queste vengano rispettate e si provveda al prelievo degli organi ammessi dalla legge, nel rispetto della salma, al fine di consentire trapianti terapeutici.

I mezzi finanziari necessari per la gestione dell'associazione vengono reperiti attraverso i contributi delle varie sezioni provinciali e dei gruppi locali, libere sovvenzioni di enti, sodalizi e istituti, donazioni, oblazioni, lasciti; l'associazione organizza anche manifestazioni di diversa natura con lo scopo di favorire la sensibilizzazione sul tema della donazione degli organi e per raccogliere disponibilità economiche utili al buon funzionamento dell'associazione stessa.

Proprio l'attività promozionale di diffusione del principio della donazione di organi è uno degli impegni precisi dell'associazione; questa si realizza anche fornendo le informazioni necessarie a diffondere la consapevolezza della prevenzione come metodo efficace per diminuire l'incidenza statistica di malattie che possono rendere necessario il trapianto di un organo.

L'AIDO è stata fondata in Italia nel 1971, a Bergamo; attualmente gli iscritti all'associazione nella provincia di Trento sono oltre 19mila. La sede provinciale si trova a Trento, in via Sighele, 7 (Tel. e fax 0461 916 026); quella della Bassa Valsugana e del Tesino, si trova a Borgo, in piazza Degasperri, ospitata all'interno della Casa della Comunità.

“Ricordo l’approccio che abbiamo avuto con il primo trapiantato della Valsugana, Francesco Viero: quando abbiamo saputo della sua situazione siamo andati a trovarlo a casa sua portandogli una pianta e un contributo economico, assieme all’invito ad unirsi a noi iscrivendosi all’associazione. La sua risposta è stata sorprendentemente disponibile: ci ha restituito l’omaggio e ha aderito all’AIDO della quale fa parte ancora oggi”.

**Capitolo feste e manifestazioni organizzate per diffondere il messaggio dell’associazione.**

“La soddisfazione più grossa ovviamente è stata quella di organizzare la “Corrida della Valsugana”: abbiamo raggiunto anche i 1.200 partecipanti ma dopo cinque anni abbiamo deciso di sospendere l’iniziativa sostituendola con altre un po’ meno impegnative: presentazioni nelle scuole, balli, concorsi di poesia dialettali ed in italiano, manifestazioni sportive e non come la bicicletata con l’AVIS con la quale stiamo trovando un buon feeling; tra associazioni di volontariato sembra normale ci sia, ma non è sempre così. Poi ci siamo

anche prodigati in donazioni come per il letto-bilancia per i dializzati dell’ospedale di Borgo acquistato con i fondi raccolti dall’associazione. Ci siamo anche occupati di aiutare padre Pedenzini in Kenia attraverso donazioni: due container con un generatore di corrente e diverse macchine utensili per aiutare la missione. Adesso dalla sede nazionale ci viene comunicato che non potremo più far donazioni...”.

**Il che non vi entusiasma, immaginiamo. La sensibilità della gente riguardo il problema della donazione di organi?**

“In questi anni se devo dire la verità abbiamo trovato tante porte chiuse, tanta gente ottusa, che non voleva nemmeno essere contattata; adesso vediamo gente molto più aperta: l’informazione sui giornali e sulla televisione ci offre molte opportunità di poter parlare di questo problema e di conseguenza le cose sono molto più facili adesso”.

**Dopo venticinque anni di presidenza Renato Abolis ha ribadito che sarebbe arrivato il momento del ricambio, ma...**

“Io ne ho parlato con molti giovani,



**Renato Abolis** è dipendente della Cooperativa sociale “La Strada”, per la quale svolge il lavoro di autista. Prima, e per oltre trent’anni, ha gestito con la famiglia – la moglie Maria (nella foto) e la figlia Donatella - il bar e il negozio in via Ortigara, a Borgo. Volontario della Croce rossa italiana, autista di ambulanza e già consigliere comunale con due mandati alle spalle, Renato Abolis è il fondatore della sezione valligiana dell’AIDO che presiede ormai da 25 anni.

anche con mia figlia; mi sembra di trovare però poca disponibilità a prendersi un impegno anche se alla fine non si tratta di un volontariato attivo come può essere quello prestatato nella Croce rossa; ma ci sono quei quattro o cinque momenti organizzativi in una stagione che richiedono presenza: ad esempio il confezionamento dei regali durante il periodo di Natale occupa una quindicina di persone, ma è da quelle attività che trova sostentamento l’associazione, non ci possiamo rinunciare”.

**Comunque tra un anno arriva la pensione e attaccherà le chiavi del pulmino al classico chiodo.**

“Così avrò più tempo da dedicare all’AIDO anche nel caso dell’arrivo di un sostituto alla carica di presidente; in un paio d’anni spero di trovare una persona disponibile, ma resterò comunque nell’associazione perché è una cosa che in famiglia ci è rimasta nel sangue”.



**5**

**GLI ASSOCIATI** alla sezione AIDO della Bassa Valsugana e del Tesino che risultano trapiantati di vari organi, tra i quali: cuore, reni e polmoni.

**1.000**

**IL NUMERO DEGLI ISCRITTI** alla sezione provinciale dell’associazione italiana donatori organi e tessuti diretta dall’avvocato Luca Pontalti.

**1981**

**L’ANNO DEL PRIMO PRELIEVO DI RENE** realizzato in Trentino dal professor Lucio Luciani, primario di urologia all’ospedale Santa Chiara di Trento.

Avviata anche a Borgo l'esperienza dell'associazione che raccoglie le disponibilità di chi può dare una mano agli altri

# Conti correnti alla Banca del tempo

Si possono trovare, tra gli associati, tante disponibilità: da "una mano" per il trasloco, alla miglior torta del paese; dal sostegno scolastico alle pulizie di casa

## Presidentessa Klasnja, come è nata l'idea di costituire una sede della Banca del Tempo a Borgo?

"A Trento l'associazione è stata fondata nel 1996; da lì è iniziata la divulgazione dell'iniziativa; lentamente sono partite le sezioni di Caldonazzo, Pergine e infine la nostra che si è costituita a fine dello scorso novembre. Una specie di passaparola".

## Si tratta di un modo per utilizzare al meglio il tempo a disposizione?



LA SCHEDA

## La Banca del Tempo

La Banca del Tempo di Borgo è un'associazione di persone che scambiano reciprocamente attività, servizi e saperi. Chi aderisce specifica quali attività o servizi intende svolgere, accende un proprio "conto corrente" depositando ore al posto degli euro. Nel momento in cui la persona chiederà un servizio ad un altro socio pagherà questo servizio emettendo un assegno per le ore richieste; se invece sarà lui stesso a rispondere ad una richiesta di un altro socio si vedrà consegnare l'assegno con le ore precedentemente "cedute" per il servizio elargito. Tra i soci anche enti ed istituzioni, come il Comune di Borgo.

Non è necessario restituire un servizio esattamente a colui che l'ha fornito: la Banca del Tempo è un sistema aperto nel quale non si contraggono debiti con qualcuno in particolare. Tra gli individui che si scambiano i servizi si consolida sempre di più il legame di solidarietà che rafforza il sistema. Spesso, poi, lo scambio di competenze diviene anche scambio di esistenze, se è vero che nella competenza e nel sapere costruiti nel tempo si cela la trama narrativa della vita di ciascuno.

Le Banche del Tempo sono un'esperienza che da anni è praticata anche in Inghilterra (dove si chiamano LETS), in Francia, conosciute col nome di SEL (Systèmes d'échanges locaux), in Germania (i Tauschringe) e persino nel Senegal.

Le Banche del Tempo, in estrema sintesi, permettono di tessere reti di relazioni che portano gli individui che vi aderiscono a conoscersi e ad instaurare catene di mutuo aiuto che li lega tra loro. Persone che, spesso, da estranee si trasformano in un "noi".

Sito internet: <http://www.banchetempo.tn.it/home00.html>

telefono: 347 1714663

I soci della Banca del tempo di Borgo Valsugana si ritrovano nella sede presso Sala "Marcellina Paternolli" in municipio (nella foto) l'ultimo lunedì di ogni mese alle ore 20.30.

“Non esattamente perché siamo tutte persone che di tempo da buttar via non ne hanno, Piuttosto si tratta di mettere a disposizione di qualcun altro delle conoscenze, dei saperi o un saper fare; e siccome tutti abbiamo esigenze di vario genere, le competenze di uno possono fare comodo ad un altro, e viceversa. Si basa tutto sullo scambio”.

**In sostanza, si cercano di sfruttare le specificità di ciascuno.**

“E’ anche un’opportunità per fare amicizie, per conoscere persone che magari abitano a due case da me ma con le quali non avevo mai avuto modo di dialogare prima. Il risvolto della socializzazione è di fondamentale importanza”.

**Lei non è ancora cittadina italiana e quindi in questa iniziativa avverte magari anche una possibilità in più per favorire l’integrazione degli stranieri, un pro-**

**blema sempre molto sentito.**

“Potrebbe essere, ma io non ho mai puntato su questo aspetto perché non volevo che potesse essere strumentalizzato. Diciamo che all’associazione possono aderire tutte le persone di buona volontà: che siano italiane o straniere poco importa”.

**Le attività più gettonate?**

“Nel nostro gruppo ci sono bravissime sarte, chi sa fare torte magnifiche, chi aiuta a fare le pulizie di casa, a portare a spasso il cane; gli uomini si prestano a spaccare legna, ad aggiustare qualche mobile, o per un trasloco”.

**Le più curiose?**

“Una signora cercava un accompagnatore per volare sino ad Hong Kong visto che il marito ha paura dell’aereo e da sola non se la sentiva; poi c’è anche chi ha intenzione di fare un giro lungo la Transiberiana e cerca un compagno di viaggio.



**Helena Klasnja** vive con i genitori ed è in Italia dal 1995. Dopo aver frequentato l’Istituto “Degasperi” a Borgo si è laureata in Scienze giuridiche europee e transnazionali e sta per concludere la laurea specialistica in Giurisprudenza all’Università di Trento.

E’ alla sua prima esperienza personale alla guida di un’associazione, un’iniziativa nella quale è stata coinvolta da un gruppo di amici per appassionarsi progressivamente.

Possiamo dire che le disponibilità dei nostri soci si adattano ad esigenze di tipo pratico, ma anche culturale e con un occhio di attenzione anche alle passioni agli hobby degli iscritti, dove è possibile”.

**Come risponde la gente ai vostri stimoli?**

“Quando parli della nostra associazione molti rispondono: “Ah, mi no g’ho tempo, g’ho i popi a casa”. Invece se poi vengono alle riunioni si crea subito una rete di amicizie che spesso li convince a restare con noi. Questo regala molto entusiasmo a tutto il gruppo e la forza per proseguire con questa nostra iniziativa che fino a questo momento ci ha dato molte soddisfazioni”.



Un momento dedicato ai ragazzi da parte degli iscritti alla Banca del Tempo di Borgo

**5**

**I SOCI** che il 24 novembre 2008 hanno fondato la sezione di Borgo Valsugana della Banca del Tempo:

Aldo Vicentini (che cura la pagina web del sito internet e svolge il ruolo del segretario), Luciana Carli (che si occupa delle relazioni pubbliche), Maria Paola Trettel, Giovanna Capraro e Helena Klasnja che ha assunto il ruolo di presidente dell’associazione.

**34**

**IL NUMERO DEGLI ISCRITTI** all’associazione di Borgo al 30 giugno 2009.

Provengono da tutti i ceti sociali e trovano, nella possibilità di condividere abilità e disponibilità di tempo, uno spazio comune di grande valore anche dal punto di vista della socializzazione. Un numero sempre crescente di persone si sta avvicinando all’associazione.

**11**

**LE SEDI LOCALI** delle banche del tempo trentine (sei sono in Valsugana):

Caldonazzo, Povo, Tenna, Calceranica al Lago, Levico Terme, Borgo Valsugana, Valle di Non, Altopiano Vigolana, Pergine, Valle dei Mocheni, Civezzano. Il loro slogan è: “diffondere la solidarietà con quegli scambi talvolta sommersi ma che danno qualità e significato alla vita”.

# La rivoluzione inizia dentro di noi

Viva la Revolucion!, il film dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona San Lorenzo e Santa Maria della Misericordia



Vedere un'azienda sanitaria trasformarsi in un set cinematografico non rientra di certo nell'immaginario collettivo alla quale siamo abituati, ma quello che gli educatori e animatori dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia di Borgo Valsugana sono riusciti a fare ha davvero dell'incredibile.

Un lungometraggio di 75 minuti circa dove gli ospiti della struttura, protagonisti dell'irriverente film, si adoperano a far parlare di sé e soprattutto a riprendere il controllo della propria vita, altrimenti vissuta in maniera apatica e passiva. Sketch e battute si susseguono freneticamente una dopo l'altra, con un'incredibile atto finale: il rapimento del direttore dell'azienda.



## Rodolfo, come nasce l'idea di realizzare un film in una casa di riposo?

Semplice, per pazzia! Dopo l'esperienza di "The Mouse Trap", volevamo rischiare in qualcosa di mai fatto prima: una commedia in una azienda sanitaria ci sembrava una buona idea sulla quale lavorare.

## Una scommessa vinta, a quanto pare.

Vinta è dir poco, se pensiamo al clamoroso successo che ha avuto. Quattro presentazioni in vari teatri e sempre il pienone, con puntuale standing ovation finale per gli attori. Davvero un'esperienza che mai

si sarebbe pensata così positiva.

## Senza dimenticarsi di Trento Film Festival.

Quella del festival della montagna è stata la ciliegina sulla torta. Quel che mi sento di dire è che forse non è la regia perfetta a fare un film, né il montaggio certosino o la bravura degli attori. Quello che fa di un film un movie apprezzato è l'emozione che sprigiona dentro di noi. E "Viva la revolucion!", di sentimento, ne ha da vendere.

## Il life motiv del film è che la rivoluzione inizia dentro di noi, ma è possibile un cambiamento anche in età avanzata?

Se c'è una cosa che questo film dimostra, è che tutto è possibile, a qualsiasi età. VLR non è altro che la metafora di quello che è successo nella realtà della nostra struttura. Un nuovo tipo di animazione, globale, coinvolgente che sbaraglia quanto sinora pensato sulle case di riposo, sulla situazione passiva degli ospiti.

L'immaginario collettivo purtroppo vede le strutture per anziani come la deriva della vita umana. Spero che questo film contribuisca a cancellare questa idea negativa di strutture come la nostra. Sfido chiunque a passare a trovarci. Non dico che ogni giorno venga rapito un direttore, ma...

## Giovani e anziani assieme, un esempio da esportare.

Un grazie particolare va a Elga, la nostra animatrice, che ha saputo coinvolgere appassionatamente alcuni giovani di Borgo. Quella dell'intergenerazionalità è un obiettivo che ci siamo prefissati sin dalle prime stesure. Non dimentichiamoci infine del regista, Stefano, un ragazzo anch'egli, che ha dedicato un intero anno di volontariato qui da noi tra sceneggiatura, riprese, montaggio, colonna sonora: un factotum dal cuore d'oro.

## Il passaggio cruciale nel film sono le richieste "minacciose" dagli arzilli ospiti ai poliziotti.



Rodolfo "sequestrato" da due attori protagonisti del film: a sinistra Elio e a destra Giorgio



Bellumat al lavoro di editing video e audio del film

Nei film di solito si richiedono soldi, elicotteri, armi. I protagonisti del film null'altro se non ragazzi che li aiutassero ad attraversare la strada, orecchie pronte ad ascoltare le proprie esperienze, amore da dare e da ricevere, come tutti abbiamo bisogno.

#### Ci sarà un "Viva la revolution 2"?

Per ora ci godiamo il successo portando in più comuni possibili la nostra esperienza. Abbiamo in ballo alcune date importanti, vedi Milano e Roma. Siamo riusciti a smuovere le acque. La speranza è che altre Aziende Sanitarie si mettano in gioco trovando nuovi modi di intendere l'animazione.

Un proseguo non credo ci sarà, ma assieme a Stefano stiamo lavorando ad una idea davvero interessante per una nuova storia. Ora, la sfida, è coinvolgere le numerose realtà associative di Borgo.

Iniziativa del Comune di Borgo a favore delle famiglie e dei più piccoli

## La Ludoteca apre ad agosto

Venti i posti disponibili

Pensando ai bambini e alle esigenze familiari dei genitori nel periodo estivo, il Comune di Borgo Valsugana ripropone anche quest'anno la ludoteca estiva per bambini dai 3 ai 6 anni. In un ambiente appositamente predisposto (la Scuola materna di Borgo) e con l'ausilio di educatori, i bambini, attraverso il gioco e l'attività di laboratorio, potranno vivere esperienze di collaborazione e condivisione all'interno di un gruppo omogeneo.



L'iniziativa, già attuata in anni precedenti nell'ambito del progetto "Bussola" per la promozione dei diritti e pari opportunità dell'infanzia ed adolescenza, rientra in un più ampio e variegato recipiente di iniziative a favore del bambino e della famiglia che viene denominato "Il Borgo dei Bambini".

Il servizio sarà operativo nel mese di agosto ed in particolare la prima, la terza e la quarta settimana. Inoltre, al fine di garantire un rapporto più accurato e confidenziale con i bambini, è stata stabilita la soglia massima di 20 iscrizioni a settimana con possibilità, tuttavia, di iscrivere il proprio bambino per due settimane a scelta. Le iscrizioni saranno raccolte presso l'Ufficio anagrafe del Comune di Borgo durante gli orari di apertura al pubblico fino al 28 luglio 2009.

# Numeri utili

## Orario di apertura al pubblico degli uffici e dei servizi municipali

Lunedì  
8.30 - 12.30      15.00 - 17.30

Martedì  
8.30 - 12.30

Mercoledì  
8.30 - 12.30

Giovedì  
8.30 - 12.30      15.00 - 17.30

Venerdì  
8.30 - 12.30



## Custode forestale

Marcello Trentin  
cell. 347 0892523

Lunedì  
17.00 - 18.00  
presso la sala assessori (stanza  
nr. 13 - primo piano)



## Comune di Borgo Valsugana

centralino 0461 758700  
fax 0461.758787  
e-mail: comune@comune.borgo-valsugana.tn.it  
www.comune.borgo-valsugana.tn.it  
Cantiere comunale 0461.754199  
Biblioteca comunale 0461.754052  
Asilo Nido comunale 0461.753283

## Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino - C3

fax 0461.755592  
Rifiuti Solidi Urbani (numero verde - informazioni) 800.703328  
Centro aperto minori 0461.753885  
Ludoteca 0461.751196

## Polizia locale

centralino 0461.757312  
fax 0461.756820  
e-mail: polizialocale@c3tn.it  
pattuglia reperibile mattino 329 2107691  
pattuglia reperibile pomeriggio 329 2107692  
referente per il Comune di Borgo 335 5964166

## PAT centralino (uffici di Borgo Valsugana, Via Temanza)

Servizio Viabilità 0461.755811  
Agenzia del Lavoro 0461.755800  
Ufficio del Catasto 0461.753227  
Ufficio del Libro Fondiario 0461.753059  
Ufficio Distrettuale Forestale 0461.753017  
Stazione Forestale 0461.755802  
Sportello per l'informazione 0461.755806  
0461.755555

## Azienda Provinciale per i servizi sanitari

**Emergenza sanitaria 118**  
**Guardia medica notturna e festiva 118**  
Presidio Ospedaliero San Lorenzo 0461.755111  
**Pronto Soccorso 0461.755214**  
Consultorio familiare 0461.753222  
Servizio tossicodipendenze 0461.753856  
Servizio veterinario 0461.757112  
Servizio igiene pubblica 0461.755267  
A. A. Alcolisti Anonimi Trentini 0461.752609  
A.P.S.P. (Casa di Riposo) 0461.754123

**Ufficio Postale** 0461.758911

**Azienda di promozione turistica - Ufficio IAT di Borgo** 0461.752393

**INPS Azienda di produzione - Borgo** 0461.758311

**Agenzie delle Entrate** 0461.758000

**Ufficio Giudice di Pace** 0461.754788

**Difensore civico** 800.851026

**Tribunale di Trento - Sezione di Borgo Valsugana** 0461.753004

**Ufficiale Giudiziario** 0461.753379

**Centro polisportivo comunale** 0461.753836

**Farmacie****Alla Valle  
Centrale****0461.753177  
0461.753065****Carabinieri****Pronto intervento  
Comando Compagnia****112  
0461.781600****Vigili del Fuoco****115  
0461.753015****Soccorso Alpino****348 8605048****Guardia di Finanza**

0461.753028

**Dolomiti Energia**

fax

e-mail: info@dolomitienergia.it

Informazioni commerciali (numero verde)

800.990078

Segnalazione guasti energia elettrica (numero verde)

800.989888

Segnalazione guasti gas (numero verde)

800.289426

Segnalazione guasti acqua (numero verde)

800.969898

**Orario estivo di  
apertura della Biblioteca**

Lunedì	15-18.30	20-22
Martedì	10-12	15-18.30
Mercoledì	9-12	
Giovedì	15-18.30	20-22
Venerdì	10-12	15-18.30

**Orario di apertura  
Centro di Raccolta CRZ**

Lunedì	8-12
Mercoledì	14.30-18.30
Giovedì	14.30-18.30
Venerdì	14.30-18.00
Sabato	8-12 14.00-18.00

**Istituti scolastici**

Istituto d'istruzione "A. Degasperi"

0461.753647

ENaip Centro di Formazione Professionale

0461.753037

Istituto comprensivo (Scuole elementari e medie)

0461.753179

Scuola materna "Romani"

0461.754771

Asilo Nido

0461.753283

Civica Scuola Musicale

0461.752109

**Bocciodromo comunale**

0461.752775

**Stazione autocorriere**

0461.754049

**Spazio giovani TOTEM**

0461.752948

**Parrocchia Natività di Maria**

0461.753133

**Convento Francescani**

0461.753108

**L'orario di ricevimento di Sindaco e Assessori****Fabio Dalledonne, Sindaco**

Riceve dal martedì al venerdì dalle 9 alle 11 solo su appuntamento da fissare presso il Servizio segreteria stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

**Gianfranco Schraffi, Vicesindaco** personale, energie rinnovabili, ambiente, lavori pubblici, politiche del lavoro

Riceve il mercoledì dalle 17 alle 19 ed in altri orari su appuntamento da fissare presso il Servizio segreteria stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

**Enrico Galvan** attività culturali, turismo, commercio, centro storico e viabilità

Riceve il martedì dalle 9 alle 11 previo appuntamento da fissare presso il Servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

**Giorgio Caumo** sportello unico, rapporti con i cittadini e comunicazione, industria e artigianato

Riceve il venerdì dalle 8.30 alle 10.30

**Matteo Degaudenz** bilancio, sport, politiche giovanili

Riceve il lunedì dalle 18 alle 20

**Mariaelena Segnana** pari opportunità, politiche sociali, istruzione e formazione professionale

Riceve il mercoledì dalle 15 alle 16

**Rinaldo Stroppa** manutenzione del patrimonio comunale, cantiere comunale

Riceve il mercoledì dalle 15 alle 16

Stampato su  
carta riciclataConfezionato con  
cellophane riciclabile



# FESTIVAL DI MUSICA BAROCCA

## COMPLESSO "A. CORELLI" - BORGO VALSUGANA

SABATO 25 LUGLIO, ORE 21  
 BORGO VALSUGANA - CHIESA DI S. ANNA  
 CONCERTO CON LA CORALE "CANTORIA SINE NOMINE"

DOMENICA 26 LUGLIO, ORE 21  
 TRENTO - BASILICA S. LORENZO  
 CONCERTO CON LA CORALE "CANTORIA SINE NOMINE"

MARTEDÌ 28 LUGLIO, ORE 21  
 BORGO VALSUGANA - SANTUARIO DELLA MADONNA DI ONEA  
 CONCERTO PER IL PALIO DELA BRENTA

VENERDÌ 31 LUGLIO, ORE 21  
 VILLAZZANO DI TRENTO - VILLA DE' MERSI  
 CIMAROSA "IL MAESTRO DI CAPPELLA"

SABATO 8 AGOSTO, ORE 21  
 SCURELLE - CHIESA DI SAN VALENTINO

DOMENICA 9 AGOSTO, ORE 21  
 RONCEGNO TERME - PALACE HOTEL

SABATO 15 AGOSTO, ORE 21  
 TRENTO - PARCO S. CHIARA  
 CASANOVA "IL GASTRONOMO GALANTE"  
 CONCERTO CON BUFFET

### TOURNÉE A BERLINO

SABATO 26 SETTEMBRE, ORE 19.30  
 BERLINO - CHARLOTTENBURG  
 EVANGELISCHE KIRCHE "AM LIETZENSEE"

DOMENICA 27 SETTEMBRE, ORE 11  
 BERLINO - CHARLOTTENBURG  
 EVANGELISCHE KIRCHE "AM LIETZENSEE"  
 HAYDN E VIVALDI  
 CON CORO "LIETZENSEE"

DOMENICA 27 SETTEMBRE, ORE 16  
 POSTDAM - REGGIA DI "SANS SOUCI"  
 CONCERTO OMAGGIO A FEDERICO II

Nella foto di Trintingola, il "Complesso Corelli" nell'edizione in occasione della "Festa della cultura", Borgo Valsugana, 2 giugno 2009